

Vito Spedale Mistretta,
fondatore del liceo salemitano
“F. d’Aguirre”,
docente, preside e notaio

Nacque a Salemi il 26 agosto 1878 da Gaspare e Girolama Mistretta, nipote di colui che ospitò nella tenuta di Rampincallo i Mille di Garibaldi. Laureato in Lettere e abilitato all’insegnamento di materie umanistiche (fu docente e preside), esercitò in concomitanza anche la funzione di notaio, essendo laureato in Giurisprudenza e vincitore nazionale di concorso notarile, prese servizio come prima sede a Pos d’Alpago, prov. di Belluno (Decreto del Re Vittorio Emanuele III e controfirmato dal Ministro Guardasigilli Rocco in data 18 gennaio 1932), poi fu trasferito nel Comune di Vita e il 20 marzo 1933 fu traslocato a quello di Salemi (Cfr. Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia del 20 marzo 1933, Anno XI, pag. 218) ove praticò l’attività fino al pensionamento, avvenuto nel 1953. Si sposò nel 1912 con Antonina La Grassa ed ebbe due figli, Girolama e Gaspare, quest’ultimo esercitò le funzioni di Notaio in Alcamo.

Fu uomo di profonda cultura e d’irrepressibile onestà. Dedicò la vita alla sua famiglia e agli impegni sociali, svolti con serietà e sollecitudine, favorendo l’insegnamento cattolico nelle scuole elementari e della Filosofia nei licei (Cfr. Testimonianza scritta del nipote, Notaio Vito Spedale).

Di poliedriche attività: oltre al suo lavoro e agli impegni, fu Membro della Società Reale Geografica, Sovrintendente dei Beni Culturali del Comune, Reggente dell’Archivio Notarile distrettuale, Corrispondente locale del Giornale di Sicilia, Consulente e Direttore Emerito della Banda Musicale di Salemi.

Fu preside (direttore) a Salemi del Liceo Tecnico Ginnasiale, Via Marchese di Torralta, nell’ultimo periodo (1913/15), prima che, per interessamento dell’On. Antonino Lo Presti, con Regio Decreto del 14 settembre 1919, diventasse statale (dal 1865 aveva assunto diverse denominazioni e dipendeva dal Comune). Primo preside e docente di materie umanistiche, dopo il riconoscimento, fu il prof. Antonino Cascio.

Insegnò e presiedette (probabilmente dall’anno d’istituzione fino al 1924, quando subentrò la Riforma Gentile) il Liceo Classico “Giuseppe Ferro” di Alcamo (aperto il 1° ottobre 1922, in forma privata, ma autorizzato dal Reggente Provveditore agli Studi di Trapani). Poi, fu preside il Prof. Pietro Galati, fino all’anno della sua morte (18 marzo 1939). Il primo anno ebbe tre corsi. (Cfr. Avviso pubblico del 20 luglio 1922 e dell’8 settembre 1922). Le lezioni si svolgevano nella casa dello stesso Ferro, sita in Corso VI Aprile, mentre l’Amministrazione provvisoria era allocata presso il Prof. Sac. Simone Monticciolo, Via Parini, n. 19. Per incrementare il Liceo furono attaccati dei manifesti e istituite, con bando pubblico, borse di studio per i più meritevoli e bisognosi. Il Ferro (Alcamo 1866-20/12/1921), da vero filantropo e benefattore, era stato anche assessore comunale di Alcamo (Cfr. F.M. Mirabella, *Memorie Biografiche Alcomesi*, Prem. Tip. V. Segesta & Figli, Alcamo 1924, pp. 175-176), e anche se di “mediocre cultura”, volle con convinzione la nascita della scuola, fece testamento pubblico

(datato 19 dicembre 1921, un giorno prima della sua morte) di tutti i suoi beni, presso il Notaio Giuseppe Adragna, nominando erede universale il Sac. Giuseppe Spedale, gesuita, il quale preparò, dopo, l'erezione in Ente morale della Fondazione scolastica "Giuseppe Ferro", dotandola di uno Statuto (Cfr. Regio Decreto 16 dicembre 1923, n. 3241, firmato dal Re Vittorio Emanuele III e dal Ministro della Pubblica Istruzione Gentile). Il Ferro non aveva discendenti, per questo il Sac. Spedale inserì per Statuto (art. 3) nel Consiglio di amministrazione un membro fisso della famiglia Spedale (lo stesso prof. Vito), discendente maschile di Gaspare Spedale (padre di Vito), di cui era fratello minore, e nominò (art. 11) se stesso Presidente onorario a vita dell'amministrazione. Vi fu iscritto nei primi anni dalla fondazione e frequentò il Liceo Bernardo Mattarella (Castellammare del Golfo 15 settembre 1905-Roma 1° marzo 1971), padre dell'attuale Presidente della Repubblica, deputato e più volte Ministro. Il "G. Ferro" fu riconosciuto "Regio Liceo" dal Provveditore agli Studi di Trapani il 23 ottobre 1935 e "Liceo Scientifico" dal Provveditore agli Studi di Trapani il 7 novembre 1958. Il prof. Spedale lo resse con competenza, paternità e senso civico, richiamando tutti al senso di responsabilità: «Voi stessi sarete gli artefici della fortuna – scriveva in una lettera agli studenti il 31 ottobre 1923 – se attenderete scrupolosamente ai vostri doveri. Bando, per tanto, ai cattivi pensieri che contristano l'animo e turbano l'intelletto. Mostratevi in ogni istante della vita figli non degeneri di Alcamo nobilissima».

Nell'anno scolastico 1938/1939, poiché era già esperto nel ruolo, il prof. Spedale, col parere favorevole del Podestà Giuseppe Verderame, fondò a Salemi il Liceo Classico "Francesco d'Aguirre", allora Istituto comunale legalmente riconosciuto, e vi svolse il ruolo di docente e di preside fino all'a.s. 1946/47. Il motivo della fondazione si può presumere sia la distanza da altri Comuni (Trapani, Marsala, ecc.) che rendeva, all'epoca, abbastanza difficoltosa e costosa la frequenza degli studenti salemitani e sia il fatto (prioritario) di agevolare il figlio Gaspare che aveva avuto già problemi scolastici.

Inizialmente le poche classi furono ospitate nell'ultimo piano della sua abitazione di Via Francesco d'Aguirre (appartenuta in precedenza al Principe di Pandolfina), separate da divisori avventizi.

Tra i docenti, dediti all'insegnamento, incaricò per la Filosofia il sacerdote Cappuccino Padre Tommaso Antonino Bonomo (Casteltermini 1902–Palermo 01/01/1955), per le Lettere il Padre Cappuccino Maurizio Giuseppe Damiani (Monreale 06/01/1907–Salemi 13/12/1994), che insegnò lettere latine e greche, laureato anche in Sacra Teologia, e per le scienze il farmacista Sirchia e la sorella. I rapporti con il P. Maurizio, considerato un egocentrico e discutibili nei modi la sua figura di frate francescano e di presbitero, ben presto diventarono problematico-burrascosi e s'incrinarono, oscurando la persona del Prof. Spedale, fino ad arrivare lui alla presidenza e a scalzare il fondatore; per questo Spedale rimase rammaricato, anche per il poco ricordo che la società salemitana ne avesse di lui in seguito a ciò; la storia farà emergere, comunque e sempre, la verità, attribuendo a ognuno i propri meriti o demeriti e riportando giustizia a chi di dovere.

Fu il P. Maurizio che durante la sua presidenza (protrattasi fino all'a.s. 1978/79) fece crescere e diede un ulteriore sviluppo all'Istituto: nel 25° anno dalla fondazione divenne pareggiato e nell'anno 1978/79 statalizzato (contro la volontà del preside Damiani che avrebbe dovuto fare eventualmente la trafila concorsuale), incorporando, l'anno successivo, l'antico Ginnasio Statale "G. Garibaldi" e assumendo la denominazione di "Liceo Ginnasio Statale Francesco d'Aguirre" sotto la Presidenza della prof.ssa Giuseppa Patanè che lo resse fino al 1987/88. Nel 1998/99, preside il prof. Salvatore Angelo, è nato il polo scolastico territoriale. Con il P. Maurizio il Liceo si riappropriò, a pieno titolo, dell'appellativo di "Atene della Val di Mazara" risalente al periodo degli Agostiniani del XV–XVI secolo e, in

seguito, riprendendo il prestigioso ruolo di luogo di formazione impartito dai Gesuiti nel Collegio, tanto da essere considerato lui il fondatore e il *pater familias*. Oggi il liceo ha un'importante sede in Via F. S. Baviera, 1, con ampi locali e laboratori ben attrezzati e svolge un'attività a vasto raggio nel campo dell'istruzione/formazione superiore.

Il liceo in tutto questo periodo ha assunto un ruolo determinante non solo in provincia di Trapani ma anche oltre (gli studenti provenivano da altre zone), formando una classe dirigente di professionisti in tutti i settori della vita sociale, politica e culturale, sia in ambito locale e sia nazionale.

Morì a Salemi il 5 febbraio 1963.

Scritti di Spedale: VITO SPEDALE-MISTRETTA, *Per Mafalda di Savoia. Conferenza letta agli studenti delle Scuole Secondarie di Salemi*, Tipografia Vittorio Giliberti, Palermo 1903; VITO SPEDALE-MISTRETTA, *Un geografo palermitano della seconda metà del secolo XVII, (Francesco Ambrogio Maja)*, Tipografia di Giacomo Pastore, Catania 1915; Vito Spedale, *Lettera Agli studenti del Liceo "G. Ferro"*, dalla Presidenza, 31 ottobre 1923.

Scritti su Spedale: CARLO CATALDO, *Il ponte e gli alberi*, Edizioni Campo, Alcamo 2000, pp. 63-69, 132; Regio Decreto 16 dicembre 1923, n. 3241, *Erezione in Ente morale della fondazione scolastica "Giuseppe Ferro" in Alcamo*; *Avviso pubblico*, Alcamo 12 settembre 1923; *Giornale di Sicilia*, 7/8 ottobre 1924, p. 64; *Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia* del 20 marzo 1933, Anno XI, pag. 218; *Brevi cenni sul fondatore del Liceo Classico di Salemi*, Testimonianza scritta dal nipote Vito Spedale, notaio in Palermo.

Erice, 04 settembre 2018

SALVATORE AGUECI



Prof. Vito Spedale Mistretta, senior.